

- 59—62 Sabbia biancastra.
- 62—83 Sabbia e ghiaia giallastre.
- 83—87 Sabbia biancastra, quarzoso-micacea.
- 87—95 Sabbia e ghiaia giallastra. Tutta questa serie sabbiosa, dai 30 ai 100 m. circa, è un po' acquifera; l'acqua sale a 4 m. sotto il suolo.
- 95—106 Sabbia grigiastrea con interstraterelli marnoso-sabbiosi giallastri.
- 106—118 Sabbia grigio-gialliccia. (*Acqua saliente a piano del suolo*).
- 118—130 Sabbia grigio-giallastra. (*Acqua saliente a m. 0,50 sopra il suolo, con deflusso libero di 6 litri al 1'*).
- 130—140 Marne grigie.
- 140—156 Sabbie grigiastre, con falda d'acqua che sale (intubata) sino a 3 m. sopra il suolo, con rendimento di circa 1 litro al 1", ma anche di 15-20 litri al 1" se pompata.

Purtroppo la mancanza di fossili rende incerta la determinazione cronologica di questa serie; sin verso i 100 metri trattasi di alluvione quaternaria; ma più in basso, specialmente dopo i 115 o 120 metri circa di profondità, secondo la relazione fattami dal trivellatore Ferrero, incominciano sabbie fini intercalate a strati marnosi (marne che diventano grigie e più potenti verso i 132-140 m.) che paiono indicarci il Pliocene, probabilmente marino (*Piacenziano superiore?*), come provarono i fossili del poco lontano pozzo di Faule.

Un chilometro circa ad Est di **La Loggia** nel podere di *Cascina Margarita*, a conto di G. Badino, nell'agosto-sett. 1927, fu trivellato da A. Ferrero un pozzo, di cui il Museo geologico del Politecnico di Torino possiede 8 campioni al N.º 36.833 d'Inventario. Le indicazioni avute dal trivellatore ed i campioni segnano la seguente serie:

- 0—2,50 Terreno agrario, giallo-rossiccio.
- 2,50—15 Sabbie fini ed argille giallastre, qua e là torbose, talora con intercalazioni sabbioso-ghiaiose abbastanza acquifere; con zonula marnosa grigia verso i —10 m. ed una zonula sabbiosa scura con resti di *Lymnaea* e di *Planorbis* verso gli 11 m. di profondità, mentre tra 12 e 14 m. di profondità predomina la sabbia ghiaiosa acquifera.
- 15—40 Zona essenzialmente di sabbia grossolana, giallastra, mediocrementa acquifera.
- 40—130 Serie essenzialmente sabbiosa, grigio-chiara, con frustoli torbificati tra —85 e —90 m.; quasi senz'acqua.
- 130—135 Marna sabbiosa grigia, compatta, talora molto argillosa, con strato lignitifero verso i —120 m.

Trattasi, nella parte superiore della serie, di un potente deposito fluvio-lacustre, quaternario, che sotto i 40 metri basa sopra una;